

Geias IV livello, l'anello che mancava tra committente e appaltatore

“Bisogna fare in modo che committente e appaltatore siano uniti da un filo diretto costante”. Con queste parole, che esprimono un concetto in apparenza scontato, ma che nella realtà non lo è affatto, **Claudio Zamparini**, presidente di Geias, spiega il senso della rivoluzione culturale che ha intenzione di portare nel mondo degli appalti. “All’ultima edizione di Forum Pulire l’economista **Giulio Sapelli** ha detto che fino a quando il sistema informatico del committente e dell’appaltatore non dialogheranno fra loro, non usciremo mai dai problemi endemici degli appalti. In questo senso posso dire che abbiamo addirittura anticipato i tempi: il progetto Geias IV Livello nasce nel 2009 da una constatazione di questo tipo, con la missione di risolvere, appunto, i problemi di comunicazione fra committente e appaltatore”.



cui è abbinato un gestionale in continua evoluzione e miglioramento, colloca puntualmente e codifica tutte le fasi di processo insite nel capitolato tecnico, e fa interagire le attività sul cantiere con le funzioni aziendali destinate naturali di queste informazioni (risorse umane, amministrazione/finanza, direzione, ecc.). Il sistema è un ottimo sintetizzatore di dati, disponibili in

tempo reale e utilizzabili per ogni livello di analisi statistica, rendendo possibili: misurazione e gestione delle performance aziendali; analisi economico-finanziaria attraverso la lettura storica dei bilanci; predisposizione/valutazione di business plan; analisi personalizzate per specifici problemi aziendali. I dati, come dicevamo, contribuiscono a creare uno “storico” utilissimo per l’impresa, che potrà analizzare il suo lavoro, migliorarsi e mettere a punto offerte di gara. E’ un sistema aperto, che dialoga con ogni tipo di piattaforma informatica”.

In pratica, cosa avviene?

“In pratica l’operatore dell’impresa visualizza di volta in volta sul proprio smartphone i servizi da svolgere, previsti dal capitolato, e non deve pensare ad altro che a fare bene il proprio lavoro. In caso di variazioni, intervenire e registrare le variazioni del servizio svolto è semplicissimo. Il sistema consente in tempo reale registrazione e consuntivazione del lavoro svolto. Ma questa è solo la parte più visibile del sistema, che consente anche tracciabilità e monitoraggio del singolo operatore. Ora, se noi pensiamo alle grandi committenze, alle cifre che investono nel servizio di pulizia e alla pluralità di soggetti con cui si trovano a dialogare, siamo di fronte a una rivoluzione copernicana in fatto di razionalizzazione, innovazione e sviluppo. Che guarda caso erano anche tra i temi trattati nel Forum”.

Insieme alla legalità...

“Anch’essa rientra a pieno titolo nella nostra filosofia. Infatti certezza dei dati e tempestività nelle comunicazioni significano di fatto possibilità di dialogo in tempo reale e risoluzione dei problemi in tempi rapidi, senza dover arrivare a onerosi contenziosi. E poi, naturalmente, trasparenza, unita alla riservatezza dei dati.”

Sempre al Forum uno studio Coesis metteva in luce l’importanza dei processi di ingegnerizzazione dei piani di lavoro nella scelta delle imprese. “Anche perché sono gli stessi contratti d’appalto ad essere sempre più evoluti. Geias introduce un concetto moderno di gestione d’impresa, ingegnerizzando i processi e riducendo fortemente il costo lavoro indiretto, a vantaggio della performance di cantiere. In una parola, siamo l’anello di congiunzione: facciamo dialogare in modo rapido, preciso e sicuro, i sistemi di ITC di committenti e appaltatori (non a caso il nostro logo è costituito da tre cerchi che si incrociano), dotando questi ultimi, a cui ci rivolgiamo e che rappresentano la nostra clientela, di uno strumento di gestione snello, flessibile e di immediato utilizzo. D’altra parte il sistema garantisce ai committenti la perfetta esecuzione delle prestazioni contrattualmente previste, la loro verifica puntuale e la razionalizzazione dei costi”.

[www.geias.it]

Di cosa vi siete accorti?

“Del fatto che molto spesso i rapporti fra i due soggetti avvenivano in modo precario, non strutturato, eterogeneo, incostante e incompleto. Girava ancora molta carta e spesso, quando le comunicazioni erano fatte via telefono, non restavano nemmeno dati utilizzabili per elaborare statistiche e creare un patrimonio informativo proprio. Da qui discendono infiniti problemi: capitolati non propriamente rispettati, scarsa soddisfazione del committente, mancati pagamenti, lamentele e contenziosi a non finire. Oltre che un clima di disordine e confusione nel quale, si sa, l’illegalità va a nozze. Che è poi quello che abbiamo sentito al Forum”.

Cosa si può fare per cambiare?

“Noi abbiamo elaborato Geias IV Livello, un sistema che fornisce dati oggettivi e mette in comunicazione, in tempo reale, committente e impresa appaltatrice. Geias IV Livello, che è un portale a

